

5 - CORSO PER RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n. 81/2008

Il percorso formativo per responsabili ed addetti dei servizi di prevenzione e protezione è strutturato in due distinti moduli: A e B.

I responsabili del servizio di prevenzione e protezione devono inoltre frequentare anche il modulo C.

5.1 TITOLI DI STUDIO VALIDI AI FINI DELL'ESONERO DALLA FREQUENZA DEL MODULO A E DEL MODULO B (COMUNE E SPECIALISTICO)

Di seguito si riportano i titoli di studio validi ai fini dell'esonero dalla frequenza del modulo [A](#) e del modulo B (comune e specialistico):

- laurea magistrale conseguita in una delle seguenti classi: LM-4, da LM-20 a LM 25, da LM 27 a LM-35, di cui al decreto del Ministro Università e ricerca del 16 marzo 2007, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2007;
- laurea specialistica conseguita nelle seguenti classi: 4/S, da 25/S a 38/S di cui al decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 28 novembre 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 2001;
- laurea magistrale conseguita nella classe LM/SNT 4 di cui al decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 8 gennaio 2009, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 122 del 28 maggio 2009;
- laurea conseguita nella classe L/SNT 4 di cui al decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 19 febbraio 2009, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 119 del 25 maggio 2009.

Sono altresì validi, ai fini dell'esonero di cui al presente punto, tutti i diplomi di laurea del vecchio ordinamento di Ingegneria e Architettura, conseguiti ai sensi del Regio Decreto 30 settembre 1938, n.1652.

Costituisce altresì titolo di esonero dalla frequenza relativamente a ciascun modulo (moduli A-B-C):

- partecipazione ad un corso universitario di specializzazione, perfezionamento o master i cui contenuti e le relative modalità di svolgimento siano conformi ai contenuti del presente Accordo. L'esonero di cui al presente punto deve risultare da certificazione emessa dall'Università ove viene dichiarata l'equivalenza dei percorsi formativi ai contenuti ed alla durata previsti dal presente accordo.

Sono altresì esonerati dalla frequenza dei moduli (A-B-C) coloro che abbiano svolto attività tecnica in materia di salute e sicurezza, per almeno cinque anni, in qualità di pubblici ufficiali o di incaricati di pubblico servizio.

Nell'allegato I è riportato l'elenco delle classi di laurea per l'esonero dalla frequenza ai corsi di formazione di cui all'articolo 32, comma 2, primo periodo, del d.lgs. n. 81/2008.

5.2 MODULO A

Il Modulo A costituisce il corso base per lo svolgimento della funzione di RSPP e di ASPP.
La durata complessiva è di 28 ore, escluse le verifiche di apprendimento finali.

Il Modulo A è propedeutico per l'accesso agli altri moduli. Il suo superamento consente l'accesso a tutti i percorsi formativi.

Il Modulo A deve consentire ai responsabili e agli addetti dei servizi di prevenzione e protezione di essere in grado di conoscere:

- la normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza e gli strumenti per garantire un adeguato approfondimento e aggiornamento in funzione della continua evoluzione della stessa;
- tutti i soggetti del sistema di prevenzione aziendale, i loro compiti e le responsabilità;
- le funzioni svolte dal sistema istituzionale pubblico e dai vari enti preposti alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i principali rischi trattati dal d.lgs. n. 81/2008 e individuare le misure di prevenzione e protezione nonché le modalità per la gestione delle emergenze;
- gli obblighi di informazione, formazione e addestramento nei confronti dei soggetti del sistema di prevenzione aziendale;
- i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione;
- gli elementi metodologici per la valutazione del rischio.

Articolazione dei contenuti minimi del Modulo A

Durata minima complessiva 28 ore.

MODULO A		Durata minima 28 ore.
SUDDIVISIONE DEL MODULO		
UNITÀ DIDATTICA A1		Durata minima 8 ore.
Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
L'approccio alla prevenzione nel d.lgs. n.81/2008	- Illustrare l'approccio alla prevenzione e protezione disciplinata nel d.lgs. n. 81/2008 per un percorso di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori.	<ul style="list-style-type: none"> • La filosofia del d.lgs. n. 81/2008 in riferimento al carattere gestionale organizzativo dato dalla legislazione al sistema di prevenzione aziendale.
Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento	- Illustrare la normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • L'evoluzione legislativa sulla salute e sicurezza sul lavoro. • Lo Statuto dei lavoratori e la normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali. • L'impostazione di base data al d.lgs. n. 81/2008 dal legislatore, riferendo la trattazione anche ai principi costituzionali ed agli obblighi civili e penali dati dall'ordinamento giuridico nazionale. • Il quadro giuridico europeo (direttive, regolamenti, raccomandazioni, pareri). • I profili di responsabilità amministrativa.

		<ul style="list-style-type: none"> • La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, lavoro in somministrazione, ecc. • Il quadro legislativo antincendio. • Le norme tecniche e le attività di normalizzazione nazionali ed europee in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
Il sistema istituzionale della prevenzione	- Illustrare il sistema istituzionale della prevenzione.	• Capo II del Titolo I del d.lgs. n. 81/2008.
Il sistema di vigilanza e assistenza	- Illustrare il ruolo degli organi di vigilanza e di assistenza.	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza e controllo e il sistema delle prescrizioni e delle • Il ruolo di: ASL, INL, VV.F., INAIL, ARPA. • Le omologazioni, le verifiche periodiche. • Informazione, assistenza e consulenza. • Organismi paritetici

UNITÀ DIDATTICA A2		Durata minima 4 ore.
Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008	- Far conoscere il ruolo dei soggetti del sistema prevenzionale con riferimento ai loro compiti, obblighi e responsabilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema sicurezza aziendale secondo il d.lgs. n.81/2008: <ul style="list-style-type: none"> ✓ datore di lavoro, dirigenti e preposti; ✓ responsabile del servizio prevenzione e protezione e addetti del SPP; ✓ medico competente; ✓ rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e di sito; ✓ addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso; ✓ lavoratori, progettisti, fabbricanti, fornitori ed installatori; ✓ lavoratori autonomi; ✓ imprese familiari.

UNITÀ DIDATTICA A3

Durata minima 8 ore.

Modulo

Obiettivi formativi

Contenuti del modulo

Il processo di valutazione dei rischi

- Far conoscere i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione.

- Illustrare i principali indicatori statistici ed epidemiologici sugli infortuni e malattie professionali

- Far conoscere i principali metodi e criteri per la valutazione dei rischi compresi quelli da interferenza.

- Illustrare i principali rischi e le misure di prevenzione e protezione.

- Illustrare gli elementi di un documento di valutazione dei rischi

• Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione.

• Principio di precauzione: attenzione alle lavoratrici in stato di gravidanza, alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro, utilizzo delle tecnologie digitali.

• Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo.

• Analisi delle malattie professionali: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo.

• Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile.

• Valutazione dei rischi: metodologie e criteri per la valutazione dei rischi.

• Fasi e attività del processo valutativo.

• Il contesto di applicazione delle procedure standardizzate.

• La valutazione dei rischi da interferenze nella gestione dei contratti di appalto o d'opera o di somministrazione.

• La classificazione dei rischi specifici.

• Misure generali di tutela.

• Contenuti struttura e organizzazione del documento di valutazione dei rischi.

UNITÀ DIDATTICA A4		Durata minima 4 ore.
Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
I dispositivi di protezione collettive e individuali. La segnaletica di sicurezza	- Illustrare le principali misure di protezione collettiva e individuali e di segnalazione	<ul style="list-style-type: none"> • I dispositivi di protezione collettiva <ul style="list-style-type: none"> • I dispositivi di protezione individuale: criteri di scelta e di utilizzo. • La segnaletica di sicurezza.
La gestione delle emergenze	- Far conoscere le modalità di gestione delle emergenze - Illustrare le modalità per la stesura di un piano di emergenza e di evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie di emergenza. • Caratteristiche e procedure di gestione delle emergenze in caso di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incendio; ✓ primo soccorso; ✓ altre emergenze; • Criteri per la stesura del piano di emergenza e di evacuazione.
La sorveglianza sanitaria	- Illustrare gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria.	<ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza sanitaria: obiettivi e obblighi, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi,

UNITÀ DIDATTICA A5		Durata minima 4 ore.
Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
Consultazione e partecipazione	- Far conoscere le modalità e gli obblighi di consultazione e partecipazione.	<ul style="list-style-type: none"> • La consultazione e la partecipazione aziendale della • Le relazioni tra i soggetti del sistema della prevenzione.
Informazione, formazione e addestramento	- Illustrare i principali obblighi informativi, formativi e di addestramento.	<ul style="list-style-type: none"> • Gli obblighi informativi, formativi e di addestramento per i

5.3 MODULO B

Il Modulo B è il corso correlato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative.

L'articolazione degli argomenti formativi e delle aree tematiche del Modulo B è strutturata prevedendo un Modulo comune a tutti i settori produttivi della durata di **48 ore**.

MODULO B COMUNE		Durata minima 48 ore.
+ Moduli B di specializzazione		
Modulo	Riferimento codice settori Ateco 2007 Lettera - Descrizione macrocategoria	Durata
Modulo B-SP1 Agricoltura – Silvicoltura - Zootecnia	A 01-02- Agricoltura, Silvicoltura e Zootecnia	16 ore
Modulo B-SP2 Pesca	A 03- Pesca	12 ore
Modulo B-SP3 Costruzioni	F - Costruzioni	16 ore
Modulo B-SP4 Sanità residenziale	Q - Sanità e assistenza sociale (86.1 - Servizi ospedalieri e 87 - Servizi di assistenza sociale residenziale)	12 ore
Modulo B-SP5 Chimico - Petrolchimico	C - Attività manifatturiere (19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio e 20 - Fabbricazione di prodotti chimici)	16 ore

Il Modulo B deve essere orientato alla risoluzione di problemi, all'analisi e alla valutazione dei rischi, alla pianificazione di idonei interventi di prevenzione delle attività dei rispettivi livelli di rischio, ponendo attenzione all'approfondimento in ragione dei differenti livelli di rischio ed evitando la ripetizione di argomenti.

Il Modulo B deve consentire ai responsabili e agli addetti dei servizi di prevenzione e protezione di acquisire le conoscenze/abilità per:

- individuare i pericoli e valutare tutti i rischi connessi agli ambienti di lavoro e all'organizzazione del lavoro;
- individuare le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare in relazione agli specifici rischi;
- individuare adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di salute e sicurezza per ogni tipologia di rischio.

I contenuti dei Moduli B sono quelli riportati nelle tabelle che seguono che individuano le aree/fonti di rischio da trattare.

La progettazione delle unità didattiche e la relativa articolazione oraria, secondo le indicazioni riportate [parte IV](#) è demandata alla responsabilità dei soggetti formatori.

La trattazione dei rischi dovrà prevedere un breve richiamo normativo e la precisa definizione degli stessi.

L'attenzione dovrà essere rivolta alla corretta valutazione nei diversi settori, alle diverse misure tecnico organizzative e procedurali utili al contenimento e agli adempimenti previsti, compresi i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza e la sorveglianza sanitaria ove prevista.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI MINIMI DEL MODULO B COMUNE A TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI (48 ORE)

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI MINIMI DEL MODULO B COMUNE A TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI		Durata minima 48 ore.
UD1	Tecniche specifiche di valutazione dei rischi e analisi degli incidenti	
UD2	Organizzazione dei processi produttivi e del lavoro:	
	<ul style="list-style-type: none"> • cenni sull'evoluzione dell'organizzazione dei processi di produzione industriale: dalle catene di montaggio alla produzione snella (es. lean organization, just in time, ecc.); 	
	<ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche e tipologie di impianti e processi di produzione industriale; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • tipologie e studi di lay-out industriali e requisiti di sicurezza; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • modelli e strutture organizzative (funzionali, per processi, divisionali a matrice, ibridi), punti di forza e di debolezza ai fini del benessere organizzativo; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • nuove forme di lavoro: lavoro agile, co-working, telelavoro, ecc. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • innovazione tecnologica e impatto sulla salute e sicurezza delle nuove tecnologie. 	
UD3	Ambiente e luoghi di lavoro	
UD4	Rischio incendio	
	Atex	
	Gestione delle emergenze	
UD5	Rischi infortunistici:	
	- Macchine impianti e attrezzature	
	- Rischio elettrico	
	- Rischio meccanico	
	- Movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e attrezzature per trasporto merci	

	- Mezzi di trasporto: ferroviario, su strada, aereo e marittimo
	- Lavori in quota
UD6	Rischi di natura ergonomica e legati all'organizzazione del lavoro:
	- Movimentazione manuale dei carichi
	- Attrezzature munite di videoterminali
UD7	Rischi di natura psico-sociale:
	- Stress lavoro-correlato
	- Fenomeni di mobbing e sindrome da burn-out
	- Molestie e aggressioni sul lavoro
UD8	Agenti fisici
UD9	Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto
UD10	Agenti biologici
UD11	Rischi connessi ad attività particolari:
	- Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento
	- Attività su strada
	- Gestione rifiuti
UD12	Rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcol

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI MINIMI MODULI B DI SPECIALIZZAZIONE

Modulo B-SP1: Agricoltura, silvicoltura e zootecnia		Durata minima 16 ore.
UD1	Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto	
UD2	Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro (es. serre, campi, boschi, ecc.)	
UD3	Normativa tecnica per strutture e impianti	
UD4	Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro (es. ribaltamento, schiacciamento, ecc.)	
UD5	Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto	
UD6	Agenti biologici	

UD7	Agenti fisici
UD8	Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento
UD9	Rischio incendio e gestione dell'emergenza
UD10	Rischio di caduta dall'alto,
UD11	Movimentazione dei carichi

Modulo B-SP2: Pesca		Durata minima 12 ore.
UD1	Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto	
UD2	Legislazione specifica di riferimento	
UD3	Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro	
UD4	Normativa tecnica e per strutture e impianti	
UD5	Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro	
UD6	Agenti chimici, cancerogeni e mutageni e amianto	
UD7	Agenti biologici	
UD8	Agenti fisici	
UD9	Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento	
UD10	Rischio incendio e gestione dell'emergenza	
UD11	Rischio cadute dall'alto, a bordo e fuori bordo	
UD12	Movimentazione dei carichi	
UD13	Atmosfere iperbariche e attività subacquee	

Modulo B-SP3: Costruzioni		Durata minima 16 ore.
UD1	Soggetti definiti dal Titolo IV capo I, e relativi obblighi e responsabilità	
UD2	Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto	
UD2	Organizzazione, tecniche e fasi lavorative, aree di lavoro dei cantieri	
UD3	Le misure generali di tutela secondo quanto previsto dall'art. 95 del d.lgs. n. 81/2008	

UD4	Il piano operativo di sicurezza (POS)
UD5	Cenni sul PSC
UD6	Cadute dall'alto e opere provvisoriale
UD7	Lavori di demolizione e scavo
UD8	Impianti elettrici e illuminazione di cantiere
UD9	Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro
UD10	Movimentazione dei carichi manuale e meccanica
UD11	Agenti chimici, cancerogeni, mutageni e amianto
UD12	Agenti biologici
UD13	Agenti fisici
UD14	Rischio incendio ed esplosione
UD15	Dispositivi di protezione collettiva e individuali
UD16	Attività su sedi stradali
UD17	Esempi e analisi di un POS

Modulo B-SP4: Sanità residenziale		Durata minima 12 ore.
UD1	Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto	
UD2	Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro nel settore sanitario, ospedaliero e ambulatoriale e assistenziale	
UD3	Normativa tecnica per strutture e impianti	
UD4	Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro	
UD5	Movimentazione dei carichi	
UD6	Rischi da taglio e da punta	
UD7	Agenti chimici, cancerogeni, mutageni e amianto	
UD8	Agenti biologici	
UD9	Agenti fisici	
UD10	Cenni sulle radiazioni ionizzanti	

UD11	Rischio incendio e gestione dell'emergenza
UD12	Rischio aggressioni, stress lavoro correlato e burn out
UD13	Dispositivi di protezione collettiva ed individuali
UD14	Le atmosfere iperbariche
UD15	Gestione dei rifiuti ospedalieri

Modulo B-SP5: Chimico - Petrolchimico		Durata minima 16 ore.
UD1	Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto	
UD2	Processo produttivo, organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro	
UD3	Normativa tecnica per strutture e impianti	
UD4	Cenni sulle attività a rischio di incidente rilevante	
UD5	Cenni sulle industrie insalubri	
UD6	Rischi legati agli impianti e alle attrezzature di lavoro	
UD7	Manutenzione impianti e gestione fornitori	
UD8	Agenti chimici, cancerogeni, mutageni e amianto	
UD9	Agenti fisici	
UD10	Rischi incendio ed esplosioni e gestione dell'emergenza	
UD11	Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento	
UD12	Dispositivi di protezione collettiva ed individuali	
UD13	Gestione dei rifiuti	

5.4 MODULO C

Il Modulo C è il corso di specializzazione per le sole funzioni di RSPP.

La durata complessiva è di **24 ore** escluse le verifiche di apprendimento finali.

Il Modulo C deve consentire ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione di acquisire le conoscenze/abilità relazionali e gestionali per:

- progettare e gestire processi formativi in riferimento al contesto lavorativo e alla valutazione dei rischi, anche per la diffusione della cultura alla salute e sicurezza e del benessere organizzativo;
- pianificare, gestire e controllare le misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza aziendali attraverso sistemi di gestione della sicurezza;
- utilizzare forme di comunicazione adeguate a favorire la partecipazione e la collaborazione dei vari soggetti del sistema.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI MINIMI DEL MODULO C

MODULO C		Durata minima 24 ore.
SUDDIVISIONE DEL MODULO		
UNITÀ DIDATTICA C1		Durata minima 8 ore.
Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
<p>Tecniche e metodologie relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazione • formazione • addestramento 	<ul style="list-style-type: none"> - Illustrare la connessione e coerenza tra il documento di valutazione dei rischi e la predisposizione dei piani dell'informazione, formazione e addestramento - Illustrare le metodologie e gli strumenti disponibili per realizzare una corretta informazione su salute e sicurezza sul lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione, formazione ed • Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, ecc.).

	<p>- Illustrare le metodologie didattiche utilizzabili nelle varie fasi del processo formativo e i principali elementi della progettazione didattica.</p> <p>- Illustrare le tecniche e le procedure di addestramento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti di informazione su salute e sicurezza sul lavoro (circolari, cartellonistica, opuscoli, avvisi, news, intranet, internet, ecc.). • Le dinamiche di apprendimento dell'adulto: presentazione e analisi delle principali metodologie didattiche e degli strumenti operativi utilizzati nell'andragogia. • Le fasi del processo formativo: <ul style="list-style-type: none"> ✓ analisi del fabbisogno e del contesto organizzativo; ✓ macro e micro-progettazione (definizione degli obiettivi didattici, scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi, metodologie e strumenti didattici); ✓ erogazione; ✓ valutazione e monitoraggio dei risultati. • L'addestramento: <ul style="list-style-type: none"> ✓ tecniche (dimostrazioni, simulazioni, esercitazioni pratiche); ✓ modalità e verifica; ✓ registrazione delle attività.
--	--	---

UNITÀ DIDATTICA C2		Durata minima 8 ore.
Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
Organizzazione e sistemi di gestione	<p>Illustrare i principali riferimenti legislativi e la normativa volontaria sui modelli di organizzazione e gestione</p> <p>Far conoscere il ruolo dei modelli di organizzazione e gestione nel D.lgs. 81/08</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione e la gestione della sicurezza tra legislazione e normativa volontaria Sinergie ed opportunità. • I modelli di organizzazione e gestione della sicurezza. L'art. 30 del D.lgs. 81/08 e la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. n. 231/2001). L'efficacia esimente dell'adozione dei modelli e sistemi di gestione della

		sicurezza (ISO 45001, Linee guida UNI INAIL).
	<p>Illustrare la struttura, i principi e le modalità operative della norma ISO 45001</p> <p>45001</p> <p>Far conoscere le modalità e le opportunità di adozione delle procedure semplificate per l'implementazione dei MOG</p> <p>Evidenziare il ruolo del RSPP all'interno dei modelli e sistemi di organizzazione e gestione della sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La struttura di alto livello (HLS) della ISO 45001. • Il ciclo PCDA di Deming e l'approccio per processi applicato alla organizzazione e gestione della sicurezza. • Il processo di valutazione dei rischi e la pianificazione degli interventi nell'ambito della ISO 45001. • Controllo operativo, auditing, riesame e miglioramento continuo. • Cenni sull'integrazione gestionale della sicurezza (ISO 45001), con i sistemi qualità (ISO 9001) e ambiente (ISO 14001). • Procedure semplificate per l'implementazione dei Modelli di organizzazione e gestione (MOG): il D.M13/02/2014. • L'asseverazione dei MOG. • Vantaggi derivanti dall'adozione dei modelli di organizzazione e gestione. • Il ruolo manageriale e tecnico del RSPP nell'ambito dei modelli e sistemi di organizzazione e gestione della sicurezza aziendali.

UNITÀ DIDATTICA C3		Durata minima 4 ore.
Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
Il sistema delle relazioni e della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Illustrare il sistema di relazioni tra i diversi soggetti della prevenzione. - Illustrare i concetti, i metodi e le tecniche di comunicazione efficace per la salute e la sicurezza sul lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema delle relazioni: RLS, datore di lavoro, medico competente, lavoratori, enti pubblici, fornitori, • Il sistema di comunicazione aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. • La comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro.

	<p>- Illustrare le modalità di periodica e degli incontri di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni sui metodi, tecniche e strumenti per una comunicazione efficace.
--	--	--

UNITÀ DIDATTICA C4		Durata minima 4 ore.
Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
<p>Benessere organizzativo, fattori di natura ergonomica e fattori psicosociali</p>	<p>- Illustrare i principali aspetti fisici, psicologici, psicosociali e organizzativi che influiscono sul benessere organizzativo</p> <p>- Illustrare le principali dinamiche motivazionali delle persone negli ambienti di lavoro anche sotto il profilo della salute e sicurezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di benessere organizzativo: <ul style="list-style-type: none"> ✓ fattori di natura ergonomica ; ✓ fattori psicosociali e stress lavoro correlato; ✓ fattori organizzativi e clima aziendale; ✓ dinamiche relative a: motivazione, collaborazione, corretta circolazione delle informazioni, analisi delle relazioni, gestione del conflitto. • Team building finalizzato al benessere organizzativo.